

Presenta



un film di Ilaria Braccialini e Federica Oriente

73', 2025, Italia

Ufficio Stampa

Reggi&Spizzichino Communication

info@reggiespizzichino.com

Maya Reggi + 39 347.6879999

Raffaella Spizzichino + 39 338 8800199

Carlo Dutto + 39 348 0646089

Distribuzione & Sales

Lo Scrittoio

distribuzione@scrittoio.net

c.puglisi@scrittoio.net

+39 0278622290-91 +39 348 2292026

www.scrittoio.net

CAST ARTISTICO

Caterina Truci	Johana
Cristiano Caldironi	Lorenzo
Adriana Papana	Alina
Viktorija Portnova	Adi
Sorana Samolia	Dascia
Filippo Todorov	Ivan

CAST TECNICO

Regia	Ilaria Braccialini e Federica Oriente
Sceneggiatura	Ilaria Braccialini Federica Oriente Denis Shalaginov
Fotografia	Luca Sirtori Gilberto Federici
Montaggio	Denis Shalaginov Giulia Destro
Musica	Nicolò Bianco e Matteo Bortolussi
Cantanti	Giulia Alosi, Laila Sonn Kareen, Erika Vagnoni
Scenografia	Denise Navarra e Valeria Rambaldini
Costumi	Riccardo Ostuni
Color	Alessandro Grosso
Sound design	Giacomo Fornasier
Prodotto da	Akita Film Ilaria Braccialini, Federica Oriente, Denis Shalaginov e Daniele Talenti per <i>Oxymoro Creative Studio</i> Giulia Destro Luca Sirtori
Con il sostegno di	Friuli-Venezia Giulia Film Commission Marche Film Commission Fondazione Francesco Morelli

LOGLINE

Johana è una giovane clandestina moldava che in seguito della perdita dell'amica Alina rapisce un tassista per fuggire dal racket della prostituzione. La fuga sarà l'occasione per scoprire se stessa.

SINOSSI

Johana è una dei tanti migranti sulla rotta balcanica che tenta la sorte cercando di raggiungere l'Europa. Durante il viaggio si imbatte in un'altra ragazza moldava poco più grande di lei, Alina, con cui stringe un rapporto vitale per la sua sopravvivenza. Giunte in Italia, il loro destino è quello di cadere nelle mani del racket della prostituzione, vittime di un sistema di schiavitù brutale. Alla morte improvvisa di Alina, Johana è sola, senza più nulla da perdere e approfitta di un'occasione che le si presenta per ribellarsi e fuggire. Vagando disperata per la città si imbatte in Lorenzo, tassista friulano di mezza età che rapisce puntandogli contro un'arma e costringendolo a guidare verso l'Austria con l'obiettivo di passare il confine e sparire. Durante il viaggio il rapporto violento e disfunzionale tra i due finisce con il maturare; fiducia e rispetto reciproco si fanno strada tra i mondi estranei e lontani dei personaggi, accomunati dal dolore della solitudine. Johana raggiungerà il confine con la consapevolezza nuova di poter finalmente decidere lei stessa se attraversarlo o meno.

NOTE DI REGIA

Questa storia nasce dalla necessità di raccontare di una forza vitale feroce, resistente e combattiva. Gli universi brutali della tratta umana, offrono forse uno degli spaccati della nostra società più sincero e contraddittorio a questo riguardo. Johana rappresenta la rivalsa di una delle tante sommerse, che riesce comunque a trovare la forza di ribellarsi, di scoprirsi degna di un futuro diverso.

Non abbiamo mai voluto raccontare una favola, quanto piuttosto una storia verosimile, che potesse passare di bocca in bocca tra le sopravvissute della strada, come un canto di augurio e di speranza. La nostra ricerca spasmodica di verità, ci ha portato all'incontro con diverse associazioni che combattono lo sfruttamento sessuale, aiutano al reinserimento sociale delle donne sfuggite alla tratta, forniscono assistenza medica e giuridica alle vittime e informano anche circa la libera professione del sexworking. La decisione di unirci in una coregia nasce dalla volontà di un confronto con qualcun altro che condivida la stessa urgenza, ma una diversa visione della realtà; infatti non vogliamo cadere nella scontata etichetta della regia al femminile che racconta un dramma femminile. La co-regia è una sfida che ci sprona a crescere, a non accontentarci mai, a uscire dalla nostra limitata esperienza personale. Il team di lavoro è ben più ampio della regia e non è mai stato limitato da alcuna binarietà di genere, bensì arricchito dalla diversa sensibilità al tema di ognuno. Una volta dichiarati gli interessi e le competenze delle due regie, sono andate delineandosi anche le diverse intenzioni con cui approcciarsi al progetto: la direzione degli attori, la loro corporeità, il linguaggio della camera e lo styling, tutto mirava alla ricerca di un linguaggio cinematografico sporco, caratterizzato prevalentemente da una camera a mano, che trascinasse dentro l'azione. La ricerca di reference sia d'immagine sia recitative ha coinvolto l'intero reparto creativo: dalla regia fino all'operatore, lo studio del linguaggio ibrido tra fiction e documentario è stato condiviso da tutti.

ILARIA BRACCIALINI

Si è formata come attrice teatrale alla Scuola Galante Garrone di Bologna, lavorando per alcuni anni nel campo. L'idea del film nasce da lei, da sempre impegnata nelle questioni sociali, e insieme alla co-regista Federica Oriente sviluppa la sceneggiatura. Ad oggi si occupa principalmente di scrittura e actor coaching in ambito cinematografico e pubblicitario. È cofondatrice del collettivo "Oxymoro Creative studio".

FEDERICA ORIENTE

Appassionata da sempre di pittura e fotografia, ha un'esperienza legata al mondo delle arti visive; alla continua ricerca della propria estetica, ha curato la parte visiva del film a partire dalla composizione dell'immagine fino all'estetica del look finale. Ha inoltre coordinato il reparto styling

e scenografico. Ad oggi si occupa di regia ed è art director e co-fondatrice del collettivo "Oxymoro Creative studio". *Il Canto di Alina* di cui è la sua opera prima.

CATERINA TRUCI (attrice)

Appassionata di danza e recitazione fin da giovanissima, frequenta corsi al Moma studios di Milano e workshop teatrali che le fruttano il primo premio del concorso "Rhesus: Monologhi a concorso" del teatro Kerkis, nel 2019. Prende parte a diversi prodotti audiovisivi delle scuole e università di cinema di Milano. Dal 2023 frequenta l'Accademia dei Filodrammatici. *Il Canto di Alina* è il suo primo lungometraggio da protagonista.

CRISTIANO CALDIRONI (attore)

Nasce a Ravenna nel 1978 e si diploma in recitazione all'Accademia Galante Garrone di Bologna all'età di 24 anni. La sua carriera spazia dal teatro di prosa al musical al cinema fino all'intrattenimento con la partecipazione al programma televisivo *Zelig*. Molte le apparizioni televisive come protagonista di puntata in note sitcom, tra cui *Camera Cafè* e altre produzioni nazionali. Protagonista nel 2022 del film *Acqua alle corde*, di Paolo Consorti, insieme ad Elio, Enzo Iacchetti, Giobbe Covatta, Vito e Natasha Stefanenko. Fondatore della scuola di recitazione "Circolo degli Attori". Insieme a Ivano Marescotti e Deda Fiorini fonda il TAM Teatro Accademia Marescotti, accademia nazionale di recitazione. Dirige ATC Accademia Teatro Cinema, un progetto di alta formazione attoriale rivolto ad attori professionisti.

ADRIANA PAPANA (attrice)

Attrice e modella moldava, inizia il suo percorso di formazione presso la Yd'Actors Yvonne D'Abbraccio Studio di Roma. Per la sua versatilità e la padronanza di diverse lingue, viene notata dall'agenzia internazionale DryBlue Agency, con cui tuttora collabora. Dopo aver preso parte alla produzione di diversi videoclip e cortometraggi, nel 2022 partecipa alla serie Tv *Il Clandestino* di Rolando Ravello, coprodotta da Rai Fiction. Nel 2023 recita nel film di Alessandro Siani *Succede anche nelle migliori famiglie* e in *Incanto* di Pier Paolo Paganelli.

PRODUZIONE

Oxymoro Creative Studio

Oxymoro Creative Studio è una neonata casa di produzione indipendente formata da un gruppo di giovani filmmaker con abilità e competenze differenti che lavorano in sinergia, stimolandosi a una ricerca continua, ad un miglioramento reciproco. Si tratta di un gruppo di lavoro con obiettivi ambiziosi in grado di rendersi indipendente dalla prima fase di ideazione fino all'ultimo gradino di post-produzione dei progetti che realizza. Persone capaci di lasciarci guidare dalla visione del cliente e sempre animate da grande passione. Di se stessi dicono: "Siamo feroci, pulsanti, vivi. Arte cruda." *Il Canto di Alina* è la loro prima produzione cinematografica.

NOTA DI PRODUZIONE

Questo film nasce originariamente come lavoro conclusivo del percorso di studi di un gruppo di ragazzi e ragazze appassionati di cinema che unendo competenze diverse hanno realizzato un prodotto audiovisivo che ha rappresentato il nucleo originario di lavoro su quello che successivamente sarebbe diventato il loro primo lungometraggio. La prima fase di attività è stata autofinanziata da loro, attraverso un crowdfunding e ha ottenuto il sostegno dalla Friuli-Venezia Giulia Film Commission in termini di concessione di servizi e individuazione di location. La successiva unione di queste professionalità nel collettivo denominato *Oxymoro Creative Studio* ha permesso di sviluppare ulteriormente il progetto e ottenere il sostegno dalla Film Commission delle Marche, sempre in termini di ricerca location; infine la vittoria del bando della Fondazione Francesco Morelli ha permesso di finanziare la seconda parte del progetto e, con il supporto di

Akita Film, di portare a compimento il lungometraggio. Per il resto *Il Canto di Alina* è un progetto completamente e orgogliosamente finanziato da tutti quelli che fanno parte di *Oxymoro Creative Studio*.

DISTRIBUZIONE

Lo Scrittoio

Lo Scrittoio è una società attiva da anni nel settore del cinema d'autore e dell'audiovisivo che offre servizi integrati per la promozione e la distribuzione. Alla tradizionale distribuzione theatrical sono state spesso affiancate modalità distributive del tutto innovative, come nel caso della tournée teatrale realizzata con il film *Goltzius and the Pelican Company* di Peter Greenaway. Tra i film distribuiti si menzionano in particolare: *Nightwatching*, sempre di Peter Greenaway, *Noi non siamo come James Bond* di Mario Balsamo e Guido Gabrielli, *7 giorni* di Rolando Colla, *Babylon Sisters* di Gigi Roccati, *L'assoluto presente* di Fabio Martina, *La fuga* di Sandra Vannucchi, *Karenina & I* di Tommaso Mottola, *La città che cura* di Erika Rossi, *Un nemico invisibile* di Riccardo Campagna e Federico Savonitto, *Noi ce la siamo cavata* di Giuseppe Marco Albano. Lo Scrittoio ha inoltre spesso lavorato in collaborazione con altre aziende attive nel settore della distribuzione: insieme a CG Entertainment è stato distribuito *Valley of the Gods* di Lech Majewski, mentre in collaborazione con Double Line *Voyage of Time* di Terrence Malick, *Days* di Tsai Ming Liang, *La fiesta silenziosa* di Diego Fried, *Il naso o la cospirazione degli anticonformisti* di Andrey Khrzhanovskiy. Con Kiné ha distribuito *Le proprietà dei metalli* di Antonio Bigini. Nel corso del 2024 ha distribuito anche *La Pitturessa* di Fabiana Sargentini, *La seconda vita* di Vito Palmieri, sul tema della giustizia riparativa e *Flora* di Martina de Polo, documentario su Flora Monti, la più giovane staffetta partigiana ancora in vita, *La cosa migliore* di Federico Ferrone selezionato in concorso ad Alice nella città. Nelle sale nel 2025 *Cherry Juice* di Mersiha Husagic, selezionato al Trieste Film Festival, *N-ego* di Eleonora Danco, *Di Noi 4* di Emanuele Gaetano Forte e *Il primo figlio* di Mara Fondacaro. Di recente uscita i documentari *Tatti paese di sognatori* di Ruedi Gerber, *The Lunch. A letter to America* di Gianluca Vassallo, *Corpi mutanti* di Walter Bencini.